

Comune di Sarroch

Provincia di Cagliari

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

N° 2

OGGETTO: MOZIONE SULLO STATO DELL'ASSISTENZA SANITARIA.

L'anno duemiladiciassette addì dieci del mese di Febbraio alle ore 18:05 nella sala delle adunanze Consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal T.U.EE.LL. e dallo Statuto comunale, sono stati convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

	<i>PRESENTI</i>	<i>ASSENTI</i>
1 <i>MATTANA SALVATORE</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 <i>GUISO EFISIO ANDREA</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 <i>SPIGA MIRKO</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 <i>MELIS MANUELA</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 <i>SALIS MASSIMILIANO</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 <i>SPANO MANUELA</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7 <i>CABONI MICAELA</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 <i>MELONI GIANLUIGI</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 <i>SANNA ALESSANDRA</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 <i>MURA STEFANIA</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 <i>COIS VITTORIO</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 <i>CASCHILI ANDREA</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 <i>MURGIA FRANCESCO</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 <i>MELIS IGOR</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 <i>BUONOMO ATTILIO</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 <i>PORCU MICHELA</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17 <i>PINNA CLAUDIA</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Totale Presenti: 16 Totali Assenti: 1

Assiste il Segretario Comunale Dr.ssa Tegas Lucia che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente Gianluigi Meloni, assume la presidenza del Consiglio e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

La seduta è pubblica

IL CONSIGLIO COMUNALE

DATO ATTO che alle ore 18,15 è entrata in aula il Consigliere Manuela Spano, come da precedente verbale.

Vista l'allegata mozione sullo stato dell'assistenza sanitaria presentata dal Gruppo "Impari" in data 01.02.2017;

Visto il verbale di seduta di seguito riportato:

- Presidente del Consiglio Comunale Gianluigi Meloni: Mi pare di capire che ci fosse la necessità di discutere il punto numero 4 all'ordine del giorno e spostarlo al punto numero 2, di questo ne abbiamo già parlato nella riunione dei capigruppo, io penso che si possa fare; quindi il punto n. 4 all'ordine del giorno è la mozione sullo stato dell'assistenza sanitaria. E' pervenuta in data 1 febbraio 2017 una mozione sullo stato dell'assistenza sanitaria; la mozione è a firma dei Consiglieri di Minoranza Murgia, Buonomo, Melis, Porcu, Pinna. Come da regolamento, il primo firmatario è il Consigliere Murgia che ha facoltà di illustrare la mozione.

- Consigliere Francesco Murgia: Bene, la ringrazio Presidente per aver raccolto la mia richiesta. Questa mozione parte dalla constatazione di un disagio che c'è a Sarroch, nella mozione abbiamo premesso l'articolo 32 della Costituzione, che recita: "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti", l'articolo 25 della Dichiarazione dei diritti dell'uomo dice che la persona ha diritto ad un tenore di vita tale da poter garantire la propria salute e il benessere della sua famiglia. Non esiste legge, non esiste norma, non esiste prassi che possa andare contro il diritto alla salute. Un paese che non tuteli la salute dell'individuo non fa prima di tutto il suo interesse, noi abbiamo visto che per la Costituzione è interesse della collettività la salute del cittadino, un paese che non tutela la salute non è un paese civile, su questo penso che siamo tutti d'accordo. Veniamo a descrivere lo stato attuale dell'assistenza sanitaria a Sarroch. Tre anni fa qui a Sarroch c'erano quattro - cinque medici di base e un pediatra, si è trasferita a Cagliari la dottoressa e non è stata sostituita, sono andato in pensione io 2 anni fa, è venuta una supplente, dopodiché è stato nominato titolare un medico che ha svolto la sua attività sino ad Aprile dell'anno scorso; intanto a Gennaio 2016 è andato in pensione anche il medico di Villa San Pietro, essendo unico distretto Villa San Pietro e Sarroch ed essendo stata dichiarata Sarroch zona carente senza obbligo di apertura di ambulatorio.. una norma così, strana.. comunque, appena è andato via da Villa San Pietro dottor Chessa, il medico ha cominciato ad esercitare anche lì ed a Sarroch esercitava un paio d'ore al giorno; ad aprile del 2016 si è trasferito, è andato a Villa San Pietro. Nel contratto collettivo di medicina generale c'è scritto che si instaura un patto anche non scritto, fra paziente e medico, dove il paziente deve essere tutelato nel godimento della sua salute dal medico e il paziente sceglie il medico in base a tante caratteristiche: capacità, gentilezza, ma anche ubicazione dell'ambulatorio, la comodità dell'ambulatorio, perché deve essere messo nella possibilità di usufruire di quell'ambulatorio, è anche la vicinanza alla propria abitazione. La comodità, trasferendosi in un altro paese si è venuti meno a quel patto, io sinceramente, se avessi avuto il potere avrei sollevato il problema, e mi sarei opposto a questo trasferimento, perché abbiamo privato 500 pazienti di Sarroch di quella assistenza diretta, quella immediata, quella al bisogno. Per cui attualmente, a distanza quasi di un anno, i pazienti o vanno in farmacia, e l'ho detto altre volte, a comprarsi le medicine e questo non è dare quel diritto alla salute,

perché lo dice la Costituzione, al bisognoso, agli indigenti viene garantita la cura gratuita, questo non avviene, si vive in un costante disagio, che è vicino, e noi parliamo di pazienti deboli, di pazienti malati, di pazienti anziani, perché fino a quando parliamo di un ventenne, di un trentenne sano, non ci sono problemi, anche se il tempo e il lavoro, possono impedire questa comodità e quindi devono anche loro subire questo disagio di doversi spostare. Ancora oggi noi non abbiamo notizia di quando verrà nominato quanto meno un supplente, ma cosa ancora più grave, ad oggi Sarroch non è stata messa nell'elenco delle località carenti, per cui non si sa a quando dovremo aspettare per vedere di nuovo un titolare medico di medicina generale qui a Sarroch. Con questo e con il cambiamento delle leggi niente di strano che a Pula costruiscano quella famosa casa della salute e tutti i medici di base vengano dislocati lì, con disagi ancora maggiori per i malati. Io anche in questo vorrei trovare delle soluzioni condivise, io vorrei che si formasse e l'ho detto anche un'altra volta, una delegazione del Consiglio, di cui devono far parte, necessariamente il Sindaco e il Presidente del Consiglio, devono far parte membri della Minoranza, che chiedano appuntamento alla Dirigenza Sanitaria dove con forza si reclami la nomina immediata di un supplente e non mi si dica che esistono norme o prassi che lo impediscano. Perché l'unica legge che vale è quella del diritto alla salute, e questo noi lo dobbiamo affermare con forza, ecco perché dico che deve essere l'Autorità del Consiglio a recarsi lì. Se ciò non bastasse, anzi direi di farlo subito, assieme dobbiamo anche attraverso la stampa mettere dei comunicati dove, veramente, si protesta per questa situazione. Eventualmente la possiamo surrogare anche con una raccolta di firme, per ultimo io direi di segnalarlo anche come una mancata assistenza, come un mancato godimento di un diritto e come tale direi sinceramente omissione di assistenza da parte della Asl; per quanto riguarda il laboratorio d'analisi ne abbiamo parlato mille volte, mi è sembrato di aver notato dei movimenti, spero veramente che sia imminente l'apertura. Un'altra nota dolente, ne ho parlato anche con lei signor Sindaco, abbiamo convenuto che Sarroch è un paese che ha esigenze particolari, non è un paese in cui c'è un ricambio, vengono famiglie, partono eccetera e quindi c'è una preponderanza di anziani e quindi l'inquinamento, meno di prima ma ancora incidente, sulla salute dei cittadini merita ben altra assistenza sanitaria, per cui io penso che sia il caso di insistere ancora sull'apertura di un ambulatorio polispecialistico, è inutile aspettare che arrivi dal cielo come una manna, dobbiamo muoverci noi. Io sono convinto che mai la ASL aprirà qui un ambulatorio polispecialistico per cui io son del parere che quella commissione si adoperi anche per invitare degli specialisti offrendogli i locali del Comune, quindi gratuitamente, affinché vengano qui a visitare e gli si garantisce la gratuità dei locali del Comune, io vorrei che queste proposte venissero condivise dalla Maggioranza e venissero portate avanti con forza. Ma senza aspettare il tempo, l'ho detto più di una volta, un minuto di dolore sulla pelle di chi soffre dura anni, e non dobbiamo assolutamente avere sulla coscienza o permettere che la gente soffra, non è dignitoso e non è neanche osservare i dettami della Costituzione.

- Presidente del Consiglio Comunale: Ci sono interventi?

- Sindaco Salvatore Mattana: Il tema dell'assistenza sanitaria è un tema importante che, come sa il Consiglio e come sanno i Consiglieri, va ben oltre le competenze di un ente locale. Il diritto sancito costituzionalmente è un diritto che prima di tutto lo Stato deve osservare, al quale deve dare attuazione, così come la Regione nell'ambito della sua competenza, perché le competenze in materia di assistenza sanitaria sono esercitate dal Servizio Sanitario Regionale, quindi attraverso la sua organizzazione e le sue strutture che tra l'altro sono state oggetto di una profonda riforma

recentemente con l'istituzione della ASL unica e dei diversi distretti che devono ancora avere completa attuazione. Io credo che questo tema sia un tema che merita la massima attenzione e quindi noi dobbiamo favorire in ogni modo un servizio a favore dei nostri cittadini e della nostra comunità, chiedendo con ogni strumento, strumenti che sono competenza dell'Amministrazione, alla Regione in primo luogo che delle risposte vengano date alla nostra comunità, risposte che non da oggi, ma negli anni, le diverse amministrazioni hanno chiesto. Noi abbiamo avuto una fase, credo che un inquadramento sia importante da questo punto di vista, in cui c'è stato un incremento dei servizi sanitari, con la convenzione stipulata nell'anno 1998, quindi sono ormai vent'anni, andrà a scadenza nel 2018, che ha previsto il trasferimento a Sarroch di alcuni servizi importanti, primo il servizio territoriale del 118, che comprende tutti i comuni della costa sud-occidentale, da Cagliari a Capoterra, Sarroch, Villa San Pietro, Pula, Domus de Maria e oltre; quindi è un servizio di primaria importanza che ha rafforzato naturalmente l'assistenza sanitaria nel nostro comune e ne ha fatto una base territoriale; così come il servizio veterinario zonale, oltre ad altri servizi, la guardia medica, che è prevista, e anche i volontari del soccorso, volontari che però.. l'AVOS, nella sua diciamo attuale configurazione, inquadramento, sono una parte importante, essenziale, del servizio di emergenza-urgenza; così come è stato definito, che è stato anche ridisegnato dall'ultima riforma, quindi sono una parte con cui viene attuato il servizio emergenza-urgenza; così come il centro dialisi, che ha rappresentato per anni un servizio importante non solo per la popolazione residente ma anche per la popolazione turistica come presidio e servizio essenziale, per chi, per quelle carenze vuole spostarsi anche per motivi turistici, c'è stata negli anni, anche una riduzione di alcuni servizi, dagli anni 80, con il servizio di consultorio, il ginecologo, con la diciamo mancata disponibilità di uno spazio, di un edificio. Nell'ultimo periodo la razionalizzazione del servizio sanitario e i tagli che questo ha comportato, hanno comportato in generale una riduzione dei servizi sanitari; è stata disposta la cessazione al servizio dialisi, cosa a cui noi ci siamo opposti in modo forte, anche con contestazioni scritte, per un diciamo limite all'assistenza in loco di tipo sanitario; così come voglio richiamare, che sono stati citati prima, degli atti legislativi, degli accordi sindacali, che hanno indebolito, diciamo così, il sistema dell'assistenza sanitaria e lo hanno limitato; in particolare l'atto di indirizzo per il rinnovo collettivo rinnovo dei medici convenzionati che ha stabilito una diversa articolazione della continuità dell'assistenza medica territoriale, che andrà ad indebolire, se non si interviene, l'assistenza medica territoriale, ad esempio con la riduzione delle guardie mediche e ciò vuol dire che il servizio deve essere assicurato esclusivamente dal 118, soprattutto nelle ore notturne e quello comporrà, se non si interviene, diverse iniziative, in un certo senso, un aggravio del servizio del 118 e una diminuzione del servizio in generale che dovrà occuparsi di tutte le questioni, di tutti i casi di cui si occupano le guardie mediche, che oltretutto sono un presidio nel territorio; così come l'accordo collettivo dei medici di medicina generale che il Consigliere Murgia conosce meglio di me, sicuramente, anche se non l'ha richiamato, che prevede l'inserimento del medico con incarico provvisorio al raggiungimento di determinate condizioni, in particolare l'esaurimento del massimale per ciascun medico, che credo sia un limite anche poco comprensibile, che penalizza l'assistenza sanitaria e produce gli effetti che venivano richiamati da ultimo con riferimento alla situazione di medicina generale cui abbiamo parlato per quanto riguarda il nostro territorio perché la situazione è quella che è stata ricordata prima, no? Di medici di famiglia più il pediatra che naturalmente è un altro medico territoriale; con il trasferimento della dottoressa Carta, la situazione è diventata carente, la possibilità di avere l'assegnazione della sede, e con il pensionamento di dottor Murgia c'è stato prima un supplente e poi un medico in sede assegnata al dottor Vaccargiu, a seguito del trasferimento a Villa san Pietro si è creata una

situazione di disagio che abbiamo segnalato con lettera del primo luglio e successivamente con diversi richiami con il dottor Antonello Corda, Responsabile Primario sanitario del Comitato Aziendale di Medicina Generale, facendo rilevare dei disagi, intanto perché le caratteristiche del nostro Comune che ha 5.500 abitanti, è un'area industriale importante, e poi perché i pazienti e anche alcuni medici che hanno avuto un incremento annuo, superato per alcuni massimali, per alcuni ma non per tutti. (Il Cons. Murgia dice qualcosa fuori campo). No io non sto dicendo che sono d'accordo, io sto dicendo quello che succede e sto dicendo che questo accordo sindacale che i colleghi hanno stipulato è un limite e la ASL ha richiamato nella risposta l'accordo sindacale affermando che la nuova sede del medico di famiglia – intanto che bisogna optare per i medici esistenti o sennò andare presso il medico convenzionato anche con disagi come quelli richiamati e affermando, ancora, che l'azienda non ritiene opportuno l'inserimento di un medico con l'incarico provvisorio supplente se non si realizzano le condizioni previste dal disposto dell'accordo collettivo nazionale del 2009 cioè il raggiungimento del massimale individuale di ciascun medico, quindi comprenderete che questa è una limitazione che impedisce allo Stato, al momento, l'assegnazione che naturalmente non è accettabile né condivisibile; quindi io sono il primo a dire che questo non va bene e che noi dobbiamo come abbiamo già fatto segnalare nuovamente questo fatto e anche in modo diverso, in modo diciamo, superando anche gli schieramenti che in questa materia gli schieramenti politici non servono a nulla, sul diritto alla salute non è che ci si divide perché purtroppo i problemi di salute non guardano schieramenti, riguardano tutti, e quindi se possiamo fare quel poco che possiamo fare è bene che lo facciamo tutti insieme senza dividerci, senza schierarci e soprattutto dando l'impressione al cittadino che abbiamo tutti a cuore quell'argomento, che non vogliamo né visibilità né altre cose, non importa niente a nessuno, a me per primo, posso essere ultimo della delegazione, posso anche accompagnare, l'importante è che su queste cose abbiamo una posizione condivisibile; così come, diciamo, per gli altri punti, come quello del presidio sanitario, è da tempo che noi qui stiamo chiedendo l'istituzione del presidio sanitario; abbiamo chiesto anche formalmente, abbiamo ottenuto anche delle risposte, sono stati fatti più sopralluoghi, e sia da parte dei medici sia dai medici della ASL che hanno constatato anche le caratteristiche dell'edificio sia successivamente in parte tecnica e la ASL ha condiviso, accolto la proposta dell'Amministrazione, quella cioè di trasferire in quel fabbricato tutti i servizi esistenti quindi 118, centro veterinario zonale, guardia medica, veterinario, soccorso AVOS e di istituire un punto di primo soccorso e oltretutto anche diminuire quelle che sono le competenze del pronto soccorso che naturalmente ha dei carichi elevati. E' stata avviata anche la fase diciamo tecnica-progettuale perché l'edificio deve essere adeguato, oltretutto è stato verificato di recente - l'edificio ha dei problemi di adeguamento edilizio-architettonico per cui bisognerebbe intervenire subito e non senza attendere l'ASL lo vogliamo fare comunque perché io dovrò adottare quale provvedimento perché venga fatto, perché c'è un problema, l'edificio è non utilizzato da tempo. Quindi, questo intendiamo farlo anche prima che la ASL definisca il dettaglio dei costi, purtroppo questo riordino della ASL ha un po' arrestato questo processo perché il dottor Pierpaolo Pani che era il direttore sanitario della ASL di Cagliari è diventato direttore dell'ASL di Olbia-Tempio -se avete letto, no?- e quindi naturalmente non può più seguire questa vicenda e ci ha dato una grossa mano perché è stato quello che ha con il Commissario Savina Ortu, che ha disposto tutti gli atti, però c'è un nuovo dirigente dal quale dobbiamo andare e chiedere che quella struttura venga utilizzata, quindi che venga proseguito quel percorso avviato e intanto, poiché scade la convenzione per quanto riguarda l'attuale fabbricato, noi abbiamo intenzione di chiedere la disdetta della convenzione, perché altrimenti si rinnova e noi vogliamo trasferire i servizi nell'altro fabbricato,

che è più adeguato, ha 700 mq, dove possono trovare spazio servizi pubblici come quelli convenzionati, quindi ci sono gli spazi, naturalmente nei limiti della normativa, ci sono delle convenzioni anche per quanto riguarda quegli spazi. Da ultimo, con riferimento al punto prelievi, abbiamo anzi fatto dei passi in avanti significativi che noi abbiamo seguito naturalmente, abbiamo manifestato esigenza all'ASL, non da oggi, lo ricorda il Consigliere Murgia, di un centro prelievi e di un budget che possa favorire naturalmente questa attività; quindi era stata fatta questa richiesta dell'ambulatorio e del punto prelievi, del punto di medicina del lavoro, che è un ulteriore servizio; nel Marzo del 2016 è stata richiesta la verifica di compatibilità (il 21 Marzo) con la trasmissione di tutta la documentazione integrativa e la Regione e l'Assessorato alla Sanità ha espresso parere favorevole alla compatibilità nel Settembre 2019, tant'è che noi abbiamo dato indicazione della struttura, del laboratorio, del centro prelievi.. Poi è modificata la normativa in relazione a queste strutture che sono individuate come strutture medio-alte-complesse e quindi è richiesta un'ulteriore autorizzazione regionale che quindi è stata richiesta allo stesso modo e l'ultima condizione era il sopralluogo dell'Assessorato alla Sanità, che prima non era necessaria; prima con l'agibilità del Comune era possibile aprire la struttura, adesso siccome il centro ha una sua complessità è necessario un sopralluogo e la comunicazione di ieri è che è stato fissato per il 21 di febbraio; pochi giorni e sarà definito questo percorso, penso con soddisfazione da parte di tutti, soprattutto dei cittadini, con un servizio che sia avanzato e un attività, per quanto riguarda la medicina del lavoro, quindi penso che stiamo andando avanti in questa direzione. Io personalmente concordo con chi ha detto prima che andiamo al di là degli schieramenti, che anche sia costituita una delegazione che rappresenti Maggioranza e Minoranza, quindi.. possiamo fermarci un attimo per definire le cose e che segua e sostenga le iniziative che questa Amministrazione sta portando avanti, che sono iniziative di tutti, non iniziative di una parte, e quindi bisogna far sentire tutti insieme, quindi se il Presidente è d'accordo.. se ci sono altri interventi possono intervenire anche gli altri Consiglieri.

- Presidente del Consiglio Comunale: Ci sono altri interventi innanzitutto? No, allora emerge ovviamente la volontà di trovare un'unione di intenti.. si lavora insieme per trovare uno scopo importante.. propongo che ci sia una sospensiva di 5 minuti per discutere e formare questa delegazione, non c'è nessuno contrario ovviamente.

Si sospende per una breve riunione dei Capigruppo. Alla ripresa dei lavori del Consiglio (alle ore 20,55) risulta assente il Consigliere Michela Porcu.

- Presidente del Consiglio Comunale: Allora, dopo la riunione dei Capigruppo sentiamo il signor Sindaco sugli sviluppi.

- Sindaco: Abbiamo concordato di proporre come composizione della delegazione, oltre al Sindaco, due rappresentanti della Maggioranza e due rappresentanti della Minoranza, posso anche indicare i nominativi, il Capogruppo Vittorio Cois, il Vicesindaco Andrea Guiso, Francesco Murgia e Attilio Buonomo, poi se il Presidente riterrà, ci vorrà accompagnare, per noi è importante.

- Presidente del Consiglio Comunale: Bene, sentita la proposta, la mettiamo ai voti, chi è d'accordo?

All'unanimità.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Gianluigi Meloni

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Lucia Tegas

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio dal 07/04/2017 per rimanervi giorni 15 consecutivi a norma dell'art.124 del T.U.E.L. e contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art.125 del T.U.E.L.

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Lucia Tegas

Per copia conforme all' originale

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to



AL SIGNOR PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SARROCH

MOZIONE SULLO STATO DELL' ASSISTENZA SANITARIA

PREMESSO CHE

- 1- LA COSTITUZIONE ITALIANA ALL'ARTICOLO 32 DICE " LA REPUBBLICA TUTELA LA SALUTE COME FONDAMENTALE DIRITTO DELL'INDIVIDUO E INTERESSE DELLA COLLETTIVITA' E GARANTISCE CURE GRATUITE AGLI INDIGENTI "
- 2- CHE LA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'UOMO ALL'ARTICOLO 25 DICE " OGNI PERSONA HA DIRITTO AD UN LIVELLO DI VITA SUFFICIENTE AD ASSICURARE LA SALUTE E IL BENESSERE SUO E DELLA FAMIGLIA " "

CONSIDERATO CHE :

- 1- SARROCH E' INCLUSO NEL DISTRETTO SANITARIO CON VILLASANPIETRO DELLA AZIENDA SANITARIA DI CAGLIARI E CHE IN TALE DISTRETTO OPERAVANO SEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE E UN PEDIATRA E CHE COL TRASFERIMENTO DI UNA DOTTORESSA FU DICHIARATA SEDE CARENTE PER LA MEDICINA GENERALE E CHE DOPO LA CHIUSURA DELL'AMBULATORIO DEL DOTTOR MURGIA FRANCESCO PER PENSIONAMENTO FU NOMINATA UNA SUPPLENTE E INFINE ASSEGNATA LA SEDE AL DOTTOR VACCARGIU CHE APRI' L'AMBULATORIO A SARROCH IN VIA CAGLIARI 133 E COSI' ACQUISI' LE SCELTE COME MEDICO CONVENZIONATO PER LA MEDICINA GENERALE .

2--ALL'INIZIO DEL 2016 ANDO' IN PENSIONE IL DOTTOR CHESSA , MEDICO DI MEDICINA GENERALE A VILLASANPIETRO E AD APRILE DEL 2016 IL DOTTOR VACCARGIU ABBANDONO' LA SEDE A SARROCH E SI TRASFERI' A VILLASANPIETRO , PRIVANDO DI FATTO I PAZIENTI DA LUI ASSISTITI A SARROCH DI UN RIFERIMENTO NEL TERRITORIO DEL PAESE , OBBLIGANDO GLI STESSI A RECARSÌ A VILLASANPIETRO ANCHE PER UNA SOLA PRESCRIZIONE O A FARE LA SCELTA , ANCHE CONTROVOGLIA , DI UN ALTRO MEDICO DI FIDUCIA O A CERCARE ASSISTENZA ALTROVE.

CONSIDERATO ANCORA IL GRAVE DISAGGIO CHE SUSSISTE PER LA MANCATA APERTURA , ANCORA RINVIATA , DI UN PUNTO PRELIEVI PER ESAMI EMATOCHIMICI .

CONSIDERATA ANCHE LA MANCATA APERTURA DI UN CENTRO POLISPECIALISTICO NEI LOCALI DI PROPRIETA' DEL COMUNE .

VISTO IL GRAVE DISAGGIO E I SACRIFICI CHE DEVONO AFFRONTARE I CITTADINI ANCHE PER IL COLLEGAMENTO CON I CENTRI VICINI ,DISAGGIO DA NOI SEGNALATO CON INTERROGAZIONI E CON RACCOMANDAZIONI NELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE ,

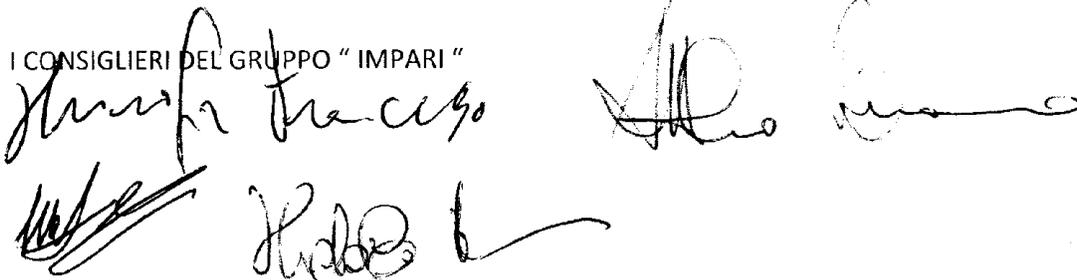
CHIEDIAMO DI CONOSCERE IL CARTEGGIO INTERCORSO TRA L'AMMINISTRAZIONE E LA DIRIGENZA DELLA UNITA' SANITARIA DI CAGLIARI PER PROTESTARE E SOLLECITARE LA NOMINA DI UN SUPPLENTE PER QUANTO RIGUARDA L'ASSISTENZA PRIMARIA DI BASE E ANCHE PER CHIEDERE CHE SIA DICHIARATA SEDE CARENTE PER POTER AVERE UN TITOLARE DI MEDICINA GENERALE .

CHIEDIAMO ANCORA CHE CI SI ADOPERI PER L'APERTURA DEL CENTRO PRELIEVI E DEL CENTRO POLISPECIALISTICO.

SI CHIEDE CHE IL CONSIGLIO ELEGGA UNA DELEGAZIONE PERCHE' PROTESTI VIVAMENTE E CHIEDA CON URGENZA LA NOMINA DI UN MEDICO DI MEDICINA GENERALE .

SI CHIEDE ANCHE UNA VIBRATA PROTESTA A MEZZO STAMPA !

I CONSIGLIERI DEL GRUPPO " IMPARI "



SARROCH 01-02-2017